

Comune di Spilamberto

Comunicato Stampa

Quando Modena era la capitale italiana del fumetto e dell'animazione

Sabato 11 aprile alla Rocca Rangoni di Spilamberto inaugura *Flash! Un lampo dal passato*, mostra dedicata ai Fantastici (4) del disegno modenese. Nell'ambito della rassegna *Sguardi dell'Emilia*.

C'è una storia poco raccontata, eppure straordinaria, che lega Modena e il suo territorio alla nascita di alcune delle icone più amate del fumetto e dell'animazione italiana. Cinquant'anni di creatività, di invenzione, di intuizioni anticipatrici: **sabato 11 aprile alle 17.30**, nell'ambito di *Sguardi dell'Emilia*, la Rocca Rangoni di Spilamberto ospita l'inaugurazione della mostra ***Flash! Un lampo dal passato – Fumetti e cartoni in Rocca***, esposizione in larga parte inedita dedicata ai **Fantastici (4)**: Paul Campani, Secondo Bignardi, Bonvi e Guido De Maria. Quattro autori diversi tra loro per stile e generazione, accomunati da un'origine – quella cultura emiliana che mescola ironia, concretezza e fantasia – e da un destino comune: cambiare per sempre il modo in cui gli italiani hanno guardato le immagini disegnate, al cinema, in televisione, sulla carta stampata.

Il percorso della mostra prende avvio nel 1940, quando un giovanissimo **Paul Campani** (1923-1991) pubblica il racconto a fumetti *Il sogno dell'inventore* sulla rivista *Albi dell'Intrepido*: si tratta di una delle prime opere di un artista destinato a diventare fra i protagonisti assoluti dell'animazione italiana. Negli anni Cinquanta, Campani si guadagna una reputazione che travalica i confini nazionali, affermandosi in particolare in Argentina (secondo mercato mondiale dei fumetti dopo quello Nord Americano), dove alcuni dei suoi personaggi a fumetti verranno pubblicati per un decennio. Tra questi, **Misterix l'uomo atomico** (creato insieme all'amico Max Massimino Garnier), uno dei primi supereroi italiani, che dal 1948 diventa protagonista di una rivista a lui intitolata – e sulle cui pagine pubblicherà anche un giovane Hugo Pratt-. In mostra dunque tavole originali di **Misterix** e di **Ted el Héroe del Espacio**, destinate al pubblico argentino datate 1953, materiali di straordinario valore storico e per la prima volta esposte in Italia.

Campani nel 1954 fonda a Modena la **Paul-Film** e si afferma come uno dei pionieri della pubblicità animata: i suoi cortometraggi, realizzati per marchi come Aranciata San Pellegrino, Petroli Caltex, Squibb, Materassi Permaflex e tantissimi altri, vengono proiettati prima dei film nelle sale cinematografiche. In mostra saranno visibili disegni originali eseguiti per queste produzioni, materiali pressoché inediti che documentano una stagione fondamentale per la nascita del linguaggio visivo pubblicitario italiano. È in questo contesto che Campani approda a **Carosello**, la trasmissione Rai che dal 1957 trasforma la pubblicità in racconto e accompagna gli anni del boom economico italiano. A lui si devono numerosissimi personaggi indimenticabili, fra cui **l'Omino coi Baffi** della Bialetti, protagonista del primissimo cartone animato per la Rai TV (6 gennaio 1958) ed **Angelino** (per il detersivo SuperTrim), con le sue comiche avventure enfatizzate dall'accompagnamento sonoro della "Marcia alla Turca" di Mozart: i disegni originali e i rodovetri di queste serie saranno tra i pezzi più preziosi della mostra.

Altro protagonista celebrato dalla mostra è **Secondo Bignardi** (1925-1998), che inizia la sua carriera proprio insieme a Paul già nei primi anni 50, per poi sviluppare un linguaggio proprio e intraprendere un percorso personale nei decenni successivi. Dal 1961 sarà a Milano presso la prestigiosa Cartoon Film e poi, dal 1965, di nuovo a Modena dove fonda la Secondo Bignardi film d'animazione. Numerosissime le animazioni pubblicitarie

realizzate per la televisione nel corso degli anni, fra cui ricordiamo quelle per Elettrodomestici Minerva (visibili in mostra i disegni dello StoryBoard, datato 1958), e per la trasmissione Rai, Intermezzo del 1971, documentata in Rocca dai disegni e i rodovetri della fortunata serie del Circo Boom Boom. Ma la fama di Bignardi è legata in modo indissolubile alla partecipazione alle trasmissioni televisive più amate degli anni 70: *Gulp! I Fumetti in TV* (1972) e *SuperGulp! Fumetti in Tv* (1977) che per anni terranno incollati allo schermo milioni di bambini e ragazzi italiani. Si tratta di una delle intuizioni televisive più originali del Novecento italiano: l'idea di portare i fumetti in televisione esattamente come sono, con l'immagine fissa e la voce fuori campo, trasformando la vignetta in racconto audiovisivo. Ed è proprio per *Gulp!* e *SuperGulp!* che lo Studio Bignardi realizza le celeberrime sigle animate di apertura e chiusura, nonché le prime trasposizioni televisive dei fumetti di **Corto Maltese**: nel 1972 Hugo Pratt si intrattiene a Modena per lavorare con lui alla realizzazione di quattro episodi del celebre marinaio. In mostra diversi materiali originali di quell'incontro ormai divenuto leggenda.

Ed è stato proprio il terzo protagonista della mostra spilambertese **Guido De Maria** (classe 1932) a inventare, insieme a Gianfranco Governi, i fumetti televisivi di *Gulp!* e *SuperGulp!* di cui firmerà anche la regia, dando vita a personaggi ancora oggi presenti nell'immaginario collettivo: l'anti eroe Nick Carter con i suoi due improbabili collaboratori Patsy e Ten, ideato insieme al genio creativo di Bonvi autore dei disegni, e l'irresistibile Giumbolo, presenti in mostra con disegni e rodovetri colorati.

Guido De Maria ha esordito come vignettista negli anni '50, per poi dedicarsi alla regia pubblicitaria per Carosello, lavorando a Bologna con la sua casa di produzione Vimder Film. Nel 1968 si trasferisce a Modena e fonda la Playvision, e realizza numerosi Caroselli e spot pubblicitari. Esposti in Rocca disegni e rodovetri della fortunata serie de la Madrina per le cucine Scic, e dei nanetti per i biscotti Loacker, su disegni di Renato Berselli. Nella sua lunga carriera ha diretto oltre 1.200 filmati, tra Caroselli, spot e fumetti in TV.

E infine, il più giovane dei "fantastici 4" modenesi: **Franco Bonvicini**, in arte **Bonvi** (1941-1995), autore di rara originalità e talento: il suo **Sturmtruppen** – serie a fumetti ambientata in un surreale esercito nazista, satira feroce e grottesca della violenza e del potere – debutta nel 1968 e diventa uno dei fumetti italiani più amati in patria e nel mondo, conquistando anche il grande schermo con due film dedicati. In mostra una celebre sequenza per *SuperGulp!*.

L'esposizione si conclude con i materiali (storyboard, disegni preparatori e rodovetri) dell'ultima sigla animata televisiva Rai *E l'ultimo chiuda la porta*, con protagonista Nick Carter, andata in onda nel 1991, firmata da **De Maria** (ideazione e regia) **Bonvi** (disegni e soggetto) e **Bignardi** (animazione).

Ospite della mostra il disegnatore modenese **Clod** di cui si espongono i disegni preparatori della sigla del docufilm *Bonvi una vita inventata*.

La mostra, curata da **Andrea Losavio** con un testi critici e di approfondimento di **Stefano Bulgarelli**, è realizzata in collaborazione con il **Museo Civico di Modena** e con il contributo determinante degli eredi dei protagonisti e di Guido De Maria e Claudio Varetto, che hanno messo a disposizione materiali originali conservati negli archivi privati. L'allestimento ha una sua cifra visiva ben precisa: le opere sono collocate su pannelli che richiamano la forma dei *balloons* distribuiti nelle stanze della Rocca con colori diversi per ciascuna. Un percorso che è esso stesso un omaggio al linguaggio che celebra.

La mostra resterà aperta fino al **26 aprile**, con ingresso libero il sabato e la domenica dalle 14.30 alle 18.30.

Nella stessa serata dell'inaugurazione, alle 20.30 allo Spazio Eventi L. Famigli, la giornata dedicata al fumetto si completa con la proiezione del docufilm **Bonvi: una vita inventata**. Il documentario, nato da un'idea di **Giancarlo Governi** – ex capo struttura Rai che per primo portò i fumetti in televisione con *Gulp!* e poi con *SuperGulp!* – è scritto da **Stefano Ferrari** e **Silvio Governi**, che ne ha firmato anche la regia, ed è prodotto da Rio Film in collaborazione con Rai Documentari e con il sostegno della Regione Emilia-Romagna attraverso Emilia-Romagna Film Commission.

La sceneggiatura trae ispirazione dai libri *Una vita inventata* (1996) e *Ritratti* (1997) di Giancarlo Governi, a cui si aggiunge il contributo di Stefano Ferrari. Il film è ricco di materiali d'archivio e restituisce il ritratto di Bonvi attraverso le voci della sua cerchia di amici e collaboratori: da Francesco Guccini, amico dai quindici anni, al fumettista Clod, ad Andrea Mingardi, fino a Zerocalcare, ponte tra le generazioni, che nel film dichiara di non avere avuto lo stesso modo di ridere se non avesse letto Bonvi.

Alla proiezione saranno presenti il regista **Silvio Governi**, gli autori **Stefano Ferrari** e **Giancarlo Governi**, il produttore **Roberto Gambacorta**, il vignettista **Clod** e **Marco Guidi**, giornalista e amico di Bonvi. Modera **Paolo Pontivi**.

Tutti gli eventi sono gratuiti, senza prenotazione, fino a esaurimento posti.

Ente promotore: Comune di Spilamberto

Co-promotori: Comune di Castelvetro di Modena, Comune di Castelnuovo Rangone

Con il patrocinio di: Terre di Castelli, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena